
Pena di morte: Haimbe (Zambia), “vogliamo diventare un faro per il Continente africano”

“La nostra costituzione riconosce il diritto alla vita, ma c'era una deroga che permetteva l'approvazione della pena di morte. Verrà rimossa per evitare che futuri governi possano reintrodurla. Nel frattempo una moratoria di 25 anni ha permesso l'abolizione della pena di morte nel nostro ordinamento nei fatti. Ma non è bastato, abbiamo fatto altri passi fondamentali, sono lieto di dirvi che a partire dal febbraio 2023, i 390 detenuti che erano nel braccio della morte sono stati amnistiati dal Presidente della Repubblica. Non ci sono più detenuti nello Zambia che verranno giustiziati. Vogliamo diventare un faro per il Continente africano nella lotta contro la pena di morte”. Così Mulambo Haimbe, ministro della Giustizia della Repubblica dello Zambia, ospite del Congresso internazionale dei Ministri della Giustizia in corso a Roma nella Camera dei Deputati. “Festeggiamo i 25 anni della nuova Costituzione del Sud Africa, e il fatto che da 28 anni siamo un Paese senza pena di morte. Dove si applica la pena di morte non ci sono meno omicidi o meno violenze. Il nostro Paese si impegna a fare del diritto internazionale un elemento vincolante delle relazioni internazionali al fine di difendere i diritti umani”. Lo ha aggiunto Ronald Ozzy Lamola, ministro della Giustizia e dei Servizi penitenziari della Repubblica del Sud Africa. “Il mio Stato ha respinto la pena di morte, possiamo essere un esempio. Gli Stati Uniti rappresentano 50 Stati, tanti sono quelli che l'hanno abolita o hanno approvato una moratoria. C'è una coalizione che negli Usa opera per cambiare la situazione, e speriamo di portare gli Usa ad un ruolo positivo a livello internazionale, internamente abbiamo un presidente abolizionista come Biden che ha approvato una moratoria a livello federale, anche se i singoli Stati continuano. Ma ci sono sempre più moratorie nei singoli Stati, sia a guida repubblicana che democratica”. Così Martin O'Malley, della Commissione internazionale contro la pena di morte (Icdp) e già governatore del Maryland dove abolì la pena di morte nel 2013.

Lucandrea Massaro